

Scoprire il mondo dell'adozione
Aprirsi alla possibilità di un orizzonte più vasto

#starebeneascuola



Una scuola aperta all'adozione

#starebeneascuola
tutori di resilienza

Nel dialogo con le famiglie
Nel costruire linguaggi comuni
Nel riconoscere le specificità di bambini e ragazzi
Contando sulla forza dell'equipe e sulla propria professionalità
Usando gli strumenti a disposizione e stando in rete
Formandosi
... Si scopre come dare spazio per raccontarsi (non solo gli alunni adottati) e si impara dal reciproco ascolto.



Scuola G. Marconi
Torino 13 Maggio 2017
Anna Guerrieri



Scoprire il mondo dell'adozione
Aprirsi alla possibilità di un orizzonte più vasto

#starebeneascuola



Una scuola aperta all'adozione

#starebeneascuola
tutori di resilienza

Nel dialogo con le famiglie
Nel costruire linguaggi comuni
Nel riconoscere le specificità di
bambini e ragazzi
Contando sulla forza dell'equipe
e sulla propria professionalità
Usando gli strumenti a
disposizione e stando in rete
Formandosi
... Si scopre come dare spazio
per raccontarsi (non solo gli
alunni adottati) e si impara dal
reciproco ascolto.



Scuola G. Marconi
Torino 13 Maggio 2017
Anna Guerrieri



Famiglie

Si adotta dopo un lungo viaggio, nello spazio e nel tempo: Servizi, TdM, Enti autorizzati, autorità estere.

Si affrontano lunghe attese. Si affrontano viaggi.

I genitori (ceto medio) hanno in media 40 e più anni. I figli, quando arrivano, hanno in media 6 anni

Nascita di una famiglia, reciproca trasformazione

La formazione di una famiglia attraverso l'adozione nazionale ed internazionale è un potentissimo strumento trasformativo a favore dei bambini e delle bambine in stato di abbandono.

Garantisce il diritto dei bambini ad avere una famiglia.

Permette ai bambini di recuperare eccellentemente quanto subito nelle fasi prima e dopo la nascita.

Van Ijzendoorn e Juffer – 2006:
l'adozione è un intervento di recupero tra i più efficaci nella crescita fisica, nell'autostima e nella fiducia di sé, nello sviluppo cognitivo e nel legame di attaccamento. (Meta analisi su 270 studi sull'adozione pubblicati fra il 1950 e il 2005).



Nascita di una famiglia, reciproca trasformazione

La formazione di una famiglia attraverso l'adozione nazionale ed internazionale è un potentissimo strumento trasformativo a favore dei bambini e delle bambine in stato di abbandono.

Garantisce il diritto dei bambini ad avere una famiglia.

Permette ai bambini di recuperare eccellentemente quanto subito nelle fasi prima e dopo la nascita.

Van Ijze
l'adozio
tra i più
nell'aut
nella fic
cognitiv
(Meta a
pubblic

Van Ijzendoorn e Juffer – 2006:
l'adozione è un intervento di recupero
tra i più efficaci nella crescita fisica,
nell'autostima e
nella fiducia di sé, nello sviluppo
cognitivo e nel legame di attaccamento.
(Meta analisi su 270 studi sull'adozione
pubblicati fra il 1950 e il 2005).

Portare dentro un figlio nato altrove



Scrive una madre "Non basta desiderare un figlio fortemente e iniziare un percorso di adozione, non basta leggere, ascoltare, informarsi e neanche dire "sì" ad un abbinamento. Bisogna trovare il modo, in un tempo - spazio assolutamente intimo e personale, per pensarli questi bambini: costruire uno spazio che ci permetta di avvolgerli nelle nostre emozioni, accarezzarli con la mente ed il cuore, costruire per loro una placenta di pensieri che li accolga e li protegga, che li tenga al caldo dentro di noi."

Madri senza una gravidanza. Spesso madri infertili. Talvolta madri che hanno perso figli in gravidanze interrotte, in nascite abortite.

Costruire legami

Riconoscere i bisogni dei figli.
Ascoltare i ricordi.
Avere a che fare coi propri pensieri sui genitori di origine.
Avere a che fare con i pensieri dei figli sui genitori di origine.



Costruire legami

Riconoscere i bisogni dei figli.

Ascoltare i ricordi.

Avere a che fare coi propri pensieri sui genitori di origine.

Avere a che fare con i pensieri dei figli sui genitori di origine.

Portare fuori figli appena diventati

Essere visti, riconosciuti come famiglie.
Essere parte della quotidianità senza suscitare stupore.
Affrontare compiti educativi complessi.
Essere mosaico di storie.



i bellissima
verso dagli



Figli

Per me l'adozione è molto bella anzi bellissima però in certi casi mi sento un po' diverso dagli altri. I miei amici e tutte le persone che conosco mi accettano come sono senza distinzioni però secondo me loro non possono capire come uno si sente quando è adottato...

Da: Essere in un gesto. I sensi dell'adozione – M. Maini D. Vettori

Storie frammentate.
Storie interrotte.
Storie troppo piene.
Storie troppo vuote

PORSI IN ASCOLTO



Vite differenti

I bambini che crescono in istituto perdono il contatto con il loro corpo. Non comprendono più quando provano dolore, hanno freddo o fame.

Da Bluff o Happy New Year



Mondi differenti

Devo ammettere che la mia vita è stata molto dettagliata nonostante abbia solo 13 anni, quindi cercherò di fare una sintesi dicendo le cose fondamentali.

Quando ero piccolo e vivevo in Etiopia ero destinato a diventare un contadino, però si visiva con mio nonno e tutti i miei cugini che abitavano in campagna e lavoravano i campi.

Io vedevo mia mamma e mio fratello solo una volta alla settimana, perché abitavano in un altro paese. Un giorno mia mamma parlò con mio nonno e, poco dopo, mi giunse la notizia che io e mio fratello dovevamo trasferirci in Italia: io sinceramente non sapevo se essere triste o felice, inizialmente ero molto entusiasta, finché giunse quel giorno (che non scorderò mai) in cui mia mamma mi lasciò in un autobus che era diretto verso un orfanotrofio. Io prima tutto il viaggio e risalei con mio fratello. Essenti al telefonello ci fecero la doccia e ci misero nuovi vestiti.

Vite differenti

I bambini che crescono in istituto perdono il contatto con il loro corpo. Non comprendono più quando provano dolore, hanno freddo o fame.

Da Bluff o Happy New Year



Mondi differenti

Devo ammettere che la mia vita è stata molto dettagliata nonostante abbia solo 13 anni, quindi cercherò di fare una sintesi dicendo le cose fondamentali.

Quando ero piccolo e vivevo in Etiopia ero destinato a diventare un contadino, perché vivevo con mio nonno e tutti i miei cugini che abitavano in campagna e lavoravano i campi.

Io vedevo mia mamma e mio fratello solo una volta alla settimana, perché abitavano in un altro paese. Un giorno mia mamma parlò con mio nonno e, poco dopo, mi giunse la notizia che io e mio fratello dovevamo trasferirci in Italia: io sinceramente non sapevo se essere triste o felice, inizialmente ero molto entusiasta, finché giunse quel giorno (che non scorderò mai) in cui mia mamma mi lasciò in un autobus che era diretto verso un orfanotrofio; io piansi tutto il viaggio e uguale fece mio fratello. Giunti all'orfanotrofio ci fecero la doccia e ci misero nuovi vestiti.

Mondi differenti

Devo ammettere che la mia vita è stata molto dettagliata nonostante abbia solo 13 anni, quindi cercherò di fare una sintesi dicendo le cose fondamentali.

Quando ero piccolo e vivevo in Etiopia ero destinato a diventare un contadino, perché vivevo con mio nonno e tutti i miei cugini che abitavano in campagna e lavoravano i campi.

Io vedevo mia mamma e mio fratello solo una volta alla settimana, perché abitavano in un altro paese. Un giorno mia mamma parlò con mio nonno e, poco dopo, mi giunse la notizia che io e mio fratello dovevamo trasferirci in Italia: io sinceramente non sapevo se essere triste o felice, inizialmente ero molto entusiasta, finché giunse quel giorno (che non scorderò mai) in cui mia mamma mi lasciò in un autobus che era diretto verso un orfanotrofio; io piansi tutto il viaggio e uguale fece mio fratello. Giunti all'orfanotrofio ci fecero la doccia e ci misero nuovi vestiti.

Amare ed essere amati in cambio

C'era un ragazzo
un ragazzo molto strano ed incantato
Dicono che abbia vagato molto lontano, molto
lontano
Per terra e per mare
Un po' timido e triste di occhi
Ma lui era molto saggio
E poi un giorno
Un giorno magico è passato per la mia strada
E mentre abbiamo parlato di molte cose
Sciocchi e re
Questo mi ha detto:
"La cosa più grande che tu possa imparare
È solo quello di amare ed essere amato in cambio.
La cosa più grande che tu possa imparare
È solo quello di amare ed essere amato in cambio".

Eden Ahbez, nato George Alexander Aberle (Brooklyn, 15 aprile 1908 – Brooklyn, 4 marzo 1995), è stato un compositore, cantante e musicista statunitense, il quale lavorò negli anni quaranta e sessanta e il suo stile di vita influenzò la cultura hippie.

Ahbez scrisse la canzone Nature Boy per Nat King Cole.

Vivendo una vita pastorale dall'inizio alla fine degli anni quaranta, viaggiò indossando sandali e una toga bianca e portando barba e capelli lunghi. Si accampò sotto la prima L dell'Insegna di Hollywood sopra Los Angeles, studiò misticismo orientale e raccontò di aver vissuto con tre dollari a settimana, dormendo all'aria aperta con la sua famiglia, e mangiando frutta e verdura.

Le criticità delle famiglie adottive

Primo ingresso.

Dati sensibili (AN).

Parlare di adozione in classe. Storia personale.

Apprendimenti. Comportamenti, rapporti in classe.

Età presunte. Fasi di passaggio. Adolescenza.



Dal 2010 in cui parti un confronto con USP Milano siamo arrivati in un lungo viaggio con il MIUR a:

Dicembre 2014: Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

Luglio 2015: Le Linee entrano nella Legge 107 sulla Scuola

Step 1: Esporre le criticità

Step 2: Identificare le specificità

Step 3: Costruire un linguaggio comune

Step 4: Avvalersi delle buone prassi

Impariamo a:

Essere sempre propositivi

Avere fiducia nelle azioni

Continuare a proporre Step1-4

Apprendimenti. Comportamenti, rapporti in classe. Età presunte. Fasi di passaggio. Adolescenza.



Dal 2010 in cui partì un confronto con USP Milano siamo arrivati in un lungo viaggio con il MIUR a:

Dicembre 2014: Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

Luglio 2015: Le Linee entrano nella Legge 107 sulla Scuola

Step 1: Esporre le criticità

Step 2: Identificare le specificità

Step 3: Costruire un linguaggio comune

Step 4: Avvalersi delle buone prassi

Impariamo a:

Essere sempre propositivi

Avere fiducia nelle azioni

Continuare a proporre Step1-4

Il diritto all'istruzione

Art. 26 della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo

«Ogni individuo ha diritto all'istruzione[...] L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi»

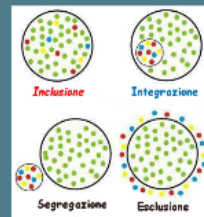
Artt. 28-29 della Convenzione Universale sui diritti del fanciullo

«L'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; [...] c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua[...]»

Artt. 30-34 della Costituzione Italiana

«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.»

Equità

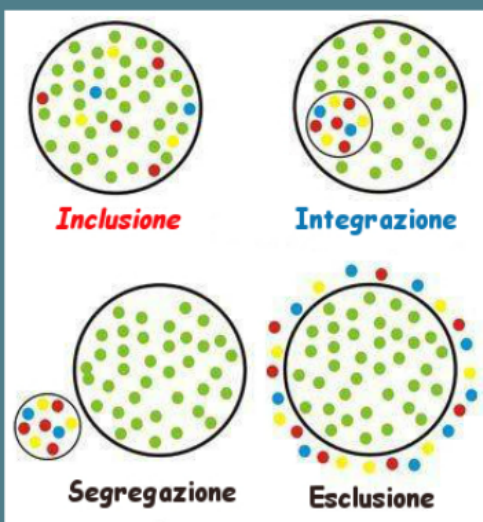


Il diritto all'istruzione non è solo il diritto all'ingresso a scuola ma al successo formativo, alla conquista del più elevato livello di competenza possibile.

Il problema è come fare a rimuovere tutti gli ostacoli che non permettono di mettere veramente a frutto le potenzialità di ogni bambino riconoscendone le specificità: risorse e vulnerabilità

...a è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto
...ria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno
...ere i gradi più alti degli studi.»

Equità



Il diritto all'istruzione non è solo il diritto all'ingresso a scuola ma al successo formativo, alla conquista del più elevato livello di competenza possibile. Il problema è come fare a rimuovere tutti gli ostacoli che non permettono di mettere veramente a frutto le potenzialità di ogni bambino riconoscendone le specificità: risorse e vulnerabilità

Il diritto all'istruzione

Art. 26 della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo
«Ogni individuo ha diritto all'istruzione[...] L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi»

Artt. 28-29 della Convenzione Universale sui diritti del fanciullo
«L'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; [...] c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua[...]»

Artt. 30-34 della Costituzione Italiana
«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.»

Equità



Il diritto all'istruzione non è solo il diritto all'ingresso a scuola ma al successo formativo, alla conquista del più elevato livello di competenza possibile. Il problema è come fare a rimuovere tutti gli ostacoli che non permettono di mettere veramente a frutto le potenzialità di ogni bambino riconoscendone le specificità: risorse e vulnerabilità.

Le criticità delle famiglie adottive

Primo ingresso.

Dati sensibili (AN).

Parlare di adozione in classe. Storia personale.

Apprendimenti. Comportamenti, rapporti in classe.

Età presunte. Fasi di passaggio. Adolescenza.



Dal 2010 in cui partì un confronto con USP Milano siamo arrivati in un lungo viaggio con il MIUR a:

Dicembre 2014: Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

Luglio 2015: Le Linee entrano nella Legge 107 sulla Scuola

Step 1: Esporre le criticità

Step 2: Identificare le specificità

Step 3: Costruire un linguaggio comune

Step 4: Avvalersi delle buone prassi

Impariamo a:
Essere sempre propositivi
Avere fiducia nelle azioni
Continuare a proporre Step1-4

Linee Guida

#starebeneascuola

Tempo

I bambini, all'inizio hanno soprattutto bisogno di tempo in famiglia, l'ingresso a scuola deve rispettare queste necessità.

La classe d'ingresso si può stabilire sulla base del contesto reale e non sulla base solo anagrafica.

E' possibile derogare l'ingresso alla primaria per i bambini maggiormente vulnerabili in presenza di una semplice documentazione (Enti, Servizi, NPI, ...).

Referenti

Conosce le tematiche riguardanti l'adozione. Accoglie le famiglie informandole degli stili educativi della scuola, della progettazione, delle progettazioni sul tema, dell'attuazione delle Linee di indirizzo. E' punto di riferimento per Dirigente e colleghi. Promuove informazione nella scuola. E' in rete con il territorio.

Flessibilità

I dati dei bambini e ragazzi in affido pre-adoattivo a rischio giuridico in AN vanno protetti: Cognome attuale, NO ONLINE.

Assenza dati (temporanea) in AI: piena accoglienza.

Iscrizioni in qualsiasi momento dell'anno.

Tempo

I bambini, all'inizio hanno soprattutto bisogno di tempo in famiglia, l'ingresso a scuola deve rispettare queste necessità.

La classe d'ingresso si può stabilire sulla base del contesto reale e non sulla base solo anagrafica.

E' possibile derogare l'ingresso alla primaria per i bambini maggiormente vulnerabili in presenza di una semplice documentazione (Enti, Servizi, NPI, ...).

Flessibilità

I dati dei bambini e ragazzi in affido pre-
adottivo a
rischio giuridico in AN vanno protetti:
Cognome attuale, NO ONLINE.

Assenza dati (temporanea) in AI: piena
accoglienza.

Iscrizioni in qualsiasi momento dell'anno.

Referenti

Conosce le tematiche riguardanti l'adozione.
Accoglie le famiglie informandole degli stili educativi della scuola,
della progettazione, delle progettazioni sul tema, dell'attuazione delle Linee di indirizzo.
E' punto di riferimento per Dirigente e colleghi.
Promuove informazione nella scuola.
E' in rete con il territorio.

I bisogni/Le richieste

I bisogni dei bambini

Fronteggiare l'esperienza di perdita legata all'adozione

Recuperare esperienze traumatiche infantili

Integrarsi nella nuova famiglia e formare un legame di attaccamento sicuro

Le richieste della scuola

Abilità cognitive e metacognitive

Abilità relazionali

Capacità di attenzione, autocontrollo e gestione delle emozioni

Ordine

Ritmi di apprendimento, costanza, impegno e motivazione

I bisogni dei bambini

Fronteggiare l'esperienza di perdita legata all'adozione

Recuperare esperienze traumatiche infantili

Integrarsi nella nuova famiglia e formare un legame di attaccamento sicuro

Le richieste della scuola

Abilità cognitive e metacognitive

Abilità relazionali

Capacità di attenzione, autocontrollo e gestione delle emozioni

Ordine

Ritmi di apprendimento, costanza, impegno e motivazione

Poter apprendere

Quella che desideriamo infatti è una scuola che non chieda di essere "forti", ma in cui sia possibile non essere né forti né deboli, e accettare assieme le fragilità della vita - di Benasyag Schmidt

Le ricerche

Anche se l'adozione è un potente mezzo di TRASFORMAZIONE e molte analisi evidenzino adattamenti positivi bisogna notare che ...

Hoopes, 1986 - USA: Maggiore vulnerabilità al rischio di insuccesso scolastico per differenze comportamentali quali: apprensione, irrequietezza, bassa autostima, oppositività.
Silver (1989): frequenza di DSA di circa quattro volte maggiore (17,3% contro 3,9%) per i bambini adottati rispetto ai non adottati.

Verhulst, Althaus, Verluis-den Bieman (1990) - Olanda: incidenza di DSA superiore alla norma per i bambini adottati e il 13,2% contro il 4,4% di figli biologici era iscritto alle scuole speciali.

Molin, Cazzola Cornoldi (2009) - Italia: i bambini adottati hanno difficoltà di apprendimento e, in particolare, difficoltà di attenzione significativamente superiori al gruppo di controllo.
Istituto Innocenti (2003) - Italia: difficoltà di comportamento superiori a quelle di apprendimento vero e proprio.

Le tracce

La ricerca (biologica, neurologica e psicologica) ha dimostrato che le esperienze traumatiche avvenute durante la prima infanzia possono danneggiare una vasta gamma di funzioni cognitive come la regolazione dell'attenzione, la memoria, la capacità di elaborare nuove informazioni, le abilità metacognitive, la capacità di concentrazione e di risoluzione dei problemi, lo sviluppo del linguaggio, le abilità di progettazione e previsione.
Da Attaccamento traumatico: il ritorno alla sicurezza di Anna Rita Verardo

L'esperienza delle famiglie

Sovra rappresentati rispetto alla media nazionale nelle scuole private e paritarie.
Sovra rappresentati rispetto alla media nazionale negli Istituti Professionali.
Quando le famiglie con figli adolescenti chiedono aiuto spesso la scuola riempie "fin troppo" la scena.
Anche quando "tutto va bene" l'investimento delle famiglie per la "riuscita scolastica" dei figli è prorompente.

Le ricerche

Anche se l'adozione è un potente mezzo di **TRASFORMAZIONE** e molte analisi evidenzino adattamenti positivi bisogna notare che ...

Hoopes, 1986 – USA: Maggiore vulnerabilità al rischio di insuccesso scolastico per differenze comportamentali quali: apprensione, irrequietezza, bassa autostima, oppositività.
Silver (1989): frequenza di DSA di circa quattro volte maggiore (17,3% contro 3,9%) per i bambini adottati rispetto ai non adottati.

Verhulst, Althaus, Verluis-den Bieman (1990) - Olanda: incidenza di DSA superiore alla norma per i bambini adottati e il 13,2% contro il 4,4% di figli biologici era iscritto alle scuole speciali.

Molin, Cazzola Cornoldi (2009) - Italia: i bambini adottati hanno difficoltà di apprendimento e, in particolare, difficoltà di attenzione significativamente superiori al gruppo di controllo.

Istituto Innocenti (2003) – Italia: difficoltà di comportamento superiori a quelle di apprendimento vero e proprio.

La ricerca
dimostrat
durante la
vasta gam
dell'atten
nuove inf
capacità
problemi,
progettaz
Da Attacc
di Anna R

L'esperienza delle famiglie

Sovra rappresentati rispetto alla media nazionale nelle scuole private e paritarie.

Sovra rappresentati rispetto alla media nazionale negli Istituti Professionali.

Quando le famiglie con figli adolescenti chiedono aiuto spesso la scuola riempie "fin troppo" la scena.

Anche quando "tutto va bene" l'investimento delle famiglie per la "riuscita scolastica" dei figli è prorompente.

Le tracce

La ricerca (biologica, neurologica e psicologica) ha dimostrato che le esperienze traumatiche avvenute durante la prima infanzia possono danneggiare una vasta gamma di funzioni cognitive come la regolazione dell'attenzione, la memoria, la capacità di elaborare nuove informazioni, le abilità metacognitive, la capacità di concentrazione e di risoluzione dei problemi, lo sviluppo del linguaggio, le abilità di progettazione e previsione.

Da Attaccamento traumatico: il ritorno alla sicurezza
di Anna Rita Verardo

Divenire

... l'arte di saper perdere,
resistere, ed essere

Da qui ed altrove. In ascolto ...

Piccola madre, se i nostri cammini si dovessero incontrare io ti direi che non ti biasimo. Io so che tu sei quella che si è sentita più colpevole. Sei tu quella che si è preoccupata tutti questi anni.

Ho speso la mia vita immaginando le fattezze della mia madre biologica che non ho mai conosciuto. Disegnarla mi ha reso in grado di inventare una storia con lei, di vivere un amore immaginario. Allo stesso tempo è stato un modo per fuggire, una maniera per me di riempire un vuoto e soprattutto di non crescere. Ecco, il ritorno al mio paese di origine mi ha permesso di guardare in faccia la realtà. Non si può amare una madre immaginaria, si può solo sognarla. Ho già una madre. Ed è ben reale. Quando mi guarda i suoi occhi non mentono. Sono gli occhi di una madre che guarda il figlio.

Allora **mamma** quando ti chiedono da dove vengo, solo digli che vengo da qui e da altrove, parte di me è occidentale e parte orientale, sono europeo ed asiatico, né bianco né nero, il colore della mia pelle è miele.

Couleur de peau miel - Jung



*La scuola deve sapere
in adolescenza*

Si fanno i conti con la formazione della propria identità mentre le richieste scolastiche si fanno più complesse.

Si affronta un linguaggio astratto e tecnico mentre si hanno residue difficoltà linguistiche e/o difficoltà sintattiche.

Da qui ed altrove. In ascolto ...

Piccola madre, se i nostri cammini si dovessero incontrare io ti direi che non ti biasimo. Io so che tu sei quella che si è sentita più colpevole. Sei tu quella che si è preoccupata tutti questi anni.

Ho speso la mia vita immaginando le fattezze della mia madre biologica che non ho mai conosciuto. Disegnarla mi ha reso in grado di inventare una storia con lei, di vivere un amore immaginario. Allo stesso tempo

è stato un modo per fuggire, una maniera per me di riempire un vuoto e soprattutto di non crescere. Ecco, il ritorno al mio paese di origine mi ha permesso di guardare in faccia la realtà. Non si può amare una madre immaginaria, si può solo sognarla. Ho già una madre. Ed è ben reale. Quando mi guarda i suoi occhi non mentono. Sono gli occhi di una madre che guarda il figlio.

Allora **mamma** quando ti chiedono da dove vengo, solo digli che vengo da qui e da altrove, parte di me è occidentale e parte orientale, sono europeo ed asiatico, né bianco né nero, il colore della mia pelle è miele.

Couleur de peau miel - Jung



Adolescere

Sempre devi avere in mente
Itaca -
raggiungerla sia il pensiero
costante.
Soprattutto, non affrettare il
viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e
che da vecchio
metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da
Itaca.
Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
sulla strada: che cos'altro ti
aspetti?



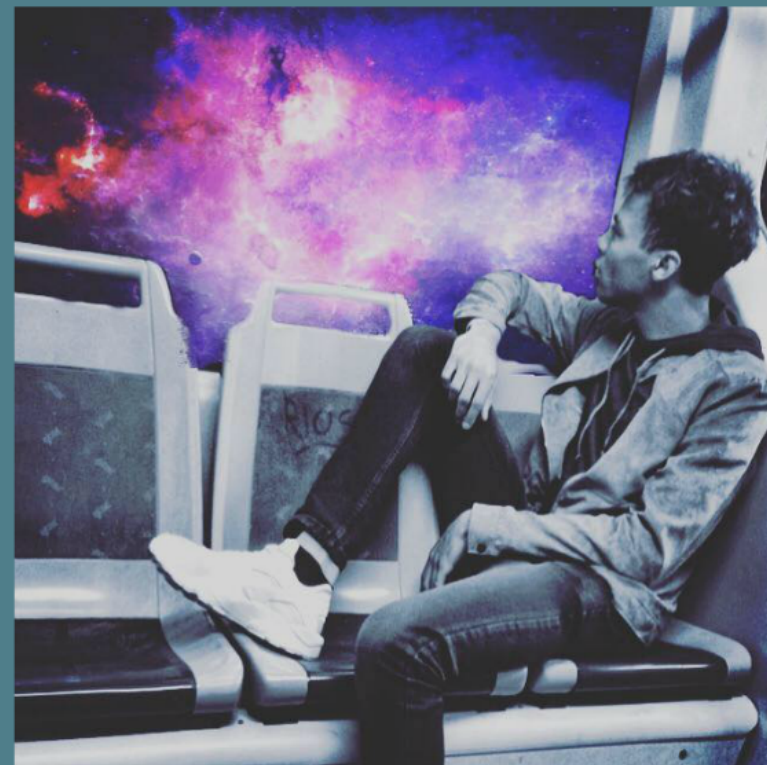
La scuola deve sapere che ... in adolescenza

Si fanno i conti con la formazione della propria identità mentre le richieste scolastiche si fanno più complesse.

Si affronta un linguaggio astratto e tecnico mentre si hanno residue difficoltà linguistiche e/o difficoltà sintattiche.

Ai ragazzi, nel loro mondo interiore, non basta più il racconto dell'adozione, ora si tratta di pensare alla propria storia integrando il senso della differenza e della perdita.

I cambiamenti somatici mettono in diretto contatto con la propria origine e la propria storia. I ragazzi sono impegnati in un processo di ridefinizione della propria identità.



Dammi una dimora per non smarrirmi!

In qualche luogo della vita deve pur esserci qualcosa che non sia lotta ad aspettarmi.

Di F. Pessoa

Appartenere

Così non solo venivo scambiata per coreana (o cinese o persino giapponese visto che i non asiatici non sono in grado di riconoscere la mia etnicità) ma mi veniva negata la mia identità italiana. Di conseguenza il mio senso di alienazione lo vivevo a più livelli: sembravo non appartenere alla mia famiglia, sembravo non avere una conoscenza autorevole dell'italiano, non sembravo italiana; mentre invece sembravo coreana (ma non lo ero), sembravo capace di parlare coreano (che non parlavo) e sembravo avere almeno una conoscenza elementare della cultura coreana (che non avevo). Pertanto, il mio senso di alienazione era duplice: mi veniva negata un'appartenenza autentica a quella etnia a cui realmente appartenevo, e mi veniva attribuita un'appartenenza a qualcosa con cui non avevo alcun rapporto.

#starebeneascuola tutori di resilienza

Nel dialogo con le famiglie
Nel costruire linguaggi comuni
Nel riconoscere le specificità di
bambini e ragazzi
Contando sulla forza dell'equipe
e sulla propria professionalità
Usando gli strumenti a
disposizione e stando in rete
Formandosi
... Si scopre come dare spazio
per raccontarsi (non solo gli
alunni adottati) e si impara dal
reciproco ascolto.



Scoprire il mondo dell'adozione
Aprirsi alla possibilità di un orizzonte più vasto

#starebeneascuola



Una scuola aperta all'adozione

#starebeneascuola
tutori di resilienza

Nel dialogo con le famiglie
Nel costruire linguaggi comuni
Nel riconoscere le specificità di bambini e ragazzi
Contando sulla forza dell'equipe e sulla propria professionalità
Usando gli strumenti a disposizione e stando in rete
Formandosi
... Si scopre come dare spazio per raccontarsi (non solo gli alunni adottati) e si impara dal reciproco ascolto.



*Scuola G. Marconi
Torino 13 Maggio 2017
Anna Guerrieri*

